

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA TOSCANA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2024 DELL'ASVIS

La Toscana, tra il 2010 e il 2023, mostra miglioramenti per salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), parità di genere (Goal 5) e consumo e la produzione responsabile (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), disuguaglianze (Goal 10), vita sulla terra (Goal 15), giustizia e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2024 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile della Toscana è stata fornita oggi dal Rapporto “**I territori e lo sviluppo sostenibile 2024**” dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quinta edizione, analizza **il posizionamento, l’andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals* - SDGs) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell’aria, infrastrutture verdi, politiche abitative.

Analizzando le province, Pisa e Siena presentano il numero più elevato di Goal con valore superiore alla media nazionale (per entrambe otto su dodici).

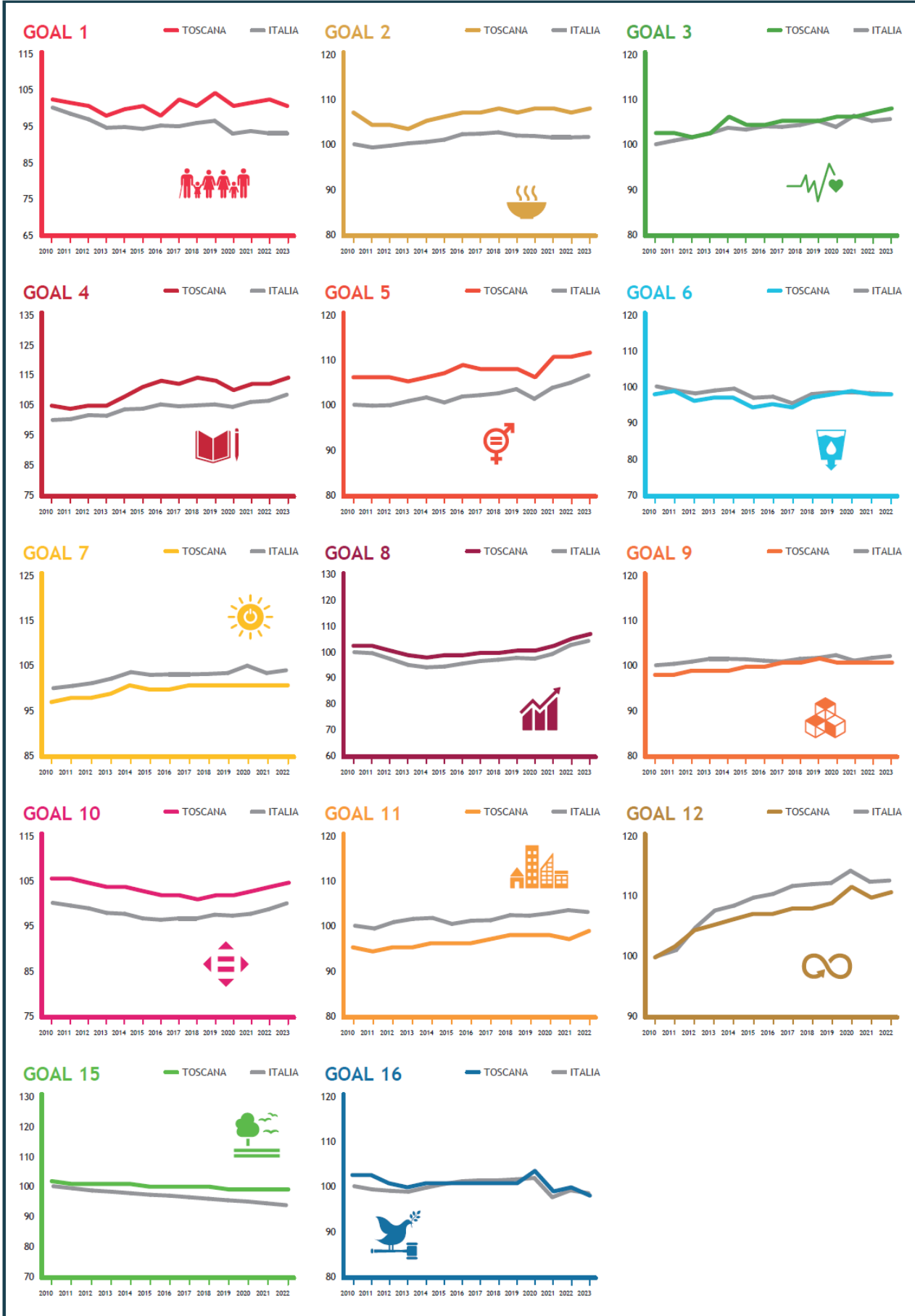
Per quanto riguarda gli Obiettivi quantitativi, la Toscana può raggiungere o avvicinare il 46% degli obiettivi, mentre per il restante 54% la situazione è stabile o addirittura in peggioramento.

L’ANDAMENTO DELLA REGIONE TOSCANA RISPETTO AI GOAL DELL’AGENDA 2030

Sulla base degli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base utilizzati per il calcolo degli indici compositi relativi ai diversi Goal considerati, nel periodo 2010-2023 (in caso di periodo diverso gli anni sono esplicitati), **la Toscana presenta:**

- **un forte miglioramento per**
 - **il consumo e la produzione responsabili (G12)**. Diminuisce la produzione di rifiuti urbani (-80,6 kg per abitante) e contemporaneamente aumenta la raccolta differenziata (+29,0 punti percentuali), entrambi tra 2010 e 2022.
- **un lieve miglioramento per:**
 - **la salute (G3)**. Diminuiscono sia le persone che fanno uso di alcool sia quelle che fumano (rispettivamente -6,8 e -3,3 punti percentuali). Aumentano infermieri e ostetrici (+1,5 ogni 1.000 abitanti tra il 2013 e il 2022), ma aumenta anche l’indice di vecchiaia (+41,6 punti percentuali);
 - **l’istruzione (G4)**. Aumentano la formazione continua (+2,7 punti percentuali rispetto al 2018) e i posti autorizzati nei servizi socioeducativi (+8,7 punti percentuali dal 2013 al 2022) ma diminuisce il numero di persone che legge (-13,9 punti percentuali);
 - **la parità di genere (G5)**. Aumenta il rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua (+3,9 punti percentuali, arrivando nel 2022 al 70,8%) ma diminuisce il rapporto tra i tassi di occupazione di donne con e senza figli (-4,2 punti percentuali tra 2018 e 2023).
- **una sostanziale stabilità per:**
 - **l’agricoltura e l’alimentazione (G2)**. Aumenta la superficie destinata ad agricoltura biologica (+22,6 punti percentuali al 2021) mentre si riduce il numero di persone con un’adeguata alimentazione (-6,2 punti percentuali);
 - **l’energia (G7)**. Si registrano miglioramenti molto contenuti per tutti gli indicatori di base;

- **il lavoro e la crescita economica** (G8). Diminuiscono leggermente i NEET (-5,0 punti percentuali) e la quota di part-time involontario (-2,4 punti percentuali), entrambi rispetto al 2018, ma diminuisce anche il Pil per ULA (-1,8%);
- **le imprese, innovazione e infrastrutture** (G9). Aumenta la copertura della rete ultraveloce per accesso a internet (+44,0 punti percentuali rispetto al 2018) ma diminuiscono i prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici sul PIL (-22,6 punti percentuali dal 2011 al 2022) e gli utenti assidui dei mezzi pubblici (-3,5 punti percentuali);
- **le città e le comunità** (G11). Diminuisce il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM10 (-33 giorni tra 2010 e 2022) ma aumenta l'utilizzo dei mezzi privati (+3,8 punti percentuali).
- **un peggioramento per:**
 - **la povertà** (G1). L'aumento della povertà assoluta a livello di ripartizione (+3,3 punti percentuali) e della povertà relativa (+0,7 punti percentuali tra 2014 e 2022) è in parte contrastata dalla diminuzione del numero di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (-7,9 punti percentuali);
 - **l'acqua** (G6). Aumenta la dispersione idrica (+2,4 punti percentuali tra 2012 e 2022);
 - **le disuguaglianze** (G10). Aumentano l'indice di dipendenza strutturale (+4,1 punti percentuali) e l'emigrazione ospedaliera (+0,4 punti percentuali tra 2010 e 2022), di contro aumenta il tasso di occupazione giovanile (+6,9 punti percentuali rispetto al 2018);
 - **la vita sulla terra** (G15). Continua ad aumentare l'indice di copertura del suolo (da 101,6 nel 2012 a 103,2 punti nel 2022);
 - **la giustizia e le istituzioni** (G16). Aumentano le truffe e frodi informatiche (+3,6 per 1.000 abitanti dal 2010 al 2022) e diminuisce la partecipazione sociale (-6,3 punti percentuali dal 2013 al 2023).



L'ASviS ha anche analizzato il posizionamento delle singole Province della Toscana e della Città Metropolitana (CM) di Firenze rispetto al dato medio nazionale. In particolare:

- tre territori **non mostrano valori molto inferiori a quelli medi nazionali**:
 - **Pisa**, che eccelle in Istruzione (G4) e presenta valori superiori alla media in sette Goal. Sotto la media in Consumo e produzione responsabile (G12);
 - **Siena**, che eccelle in Salute (G3), Parità di genere (G5), Acqua (G6) e Vita sulla terra (G15) e presenta valori sopra la media in quattro Goal. Dati sotto la media in Consumo e produzione responsabile (G12);
 - **la Città Metropolitana di Firenze**, che eccelle in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Lavoro e crescita economica (G8) e Vita sulla terra (G15). Valori sopra la media in Salute (G3) e Disuguaglianze (G10), inferiori alla media in Acqua (G6) e in Consumo e produzione responsabile (G12).

- **I territori che presentano uno o più dei Goal analizzati con valori molto inferiori alla media nazionale sono:**
 - **Massa Carrara**, in Acqua (G6) e Consumo e produzione responsabile (G12); presenta, inoltre, valori inferiori in Parità di genere (G5), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e Città e comunità (G11). Eccelle con un valore molto superiore alla media in Vita sulla Terra (G15);
 - **Lucca**, in Energia (G7); si hanno valori inferiori alla media in Città e comunità (G11), Consumo e produzione responsabile (G12) e Giustizia e istituzioni (G16). Dati superiori in tre Goal;
 - **Pistoia**, in Acqua (G6); inoltre presenta valori sotto la media in Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), Città e comunità (G11) e Consumo e produzione responsabile (G12). Sopra la media in tre Goal;
 - **Livorno**, in Consumo e produzione responsabile (G12) e mostra dati inferiori alla media in Salute (G3), Energia (G7) e Imprese, innovazione e infrastrutture (G9). Eccelle, con valori molto superiori alla media, in Acqua (G6) e ha valori sopra la media in due Goal;
 - **Arezzo**, in Consumo e produzione responsabile (G12). Mostra valori al di sotto della media in Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), mentre eccelle in Acqua (G6) e Giustizia e istituzioni (G16). Dati sopra la media nazionale in altri quattro Goal;
 - **Grosseto**, in Acqua (G6) e Consumo e produzione responsabile (G12), presenta inoltre valori sotto la media in Imprese, innovazione e infrastrutture (G9). Eccelle per Vita sulla terra (G15). Per altri tre Goal i dati sono superiori alla media;
 - **Prato**, in Istruzione (G4) ed Acqua (G6). Valori inferiori alla media in Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), Città e comunità (G11) e Consumo e produzione responsabile (G12). Eccelle in Parità di genere (G5) e Disuguaglianze (G10) e ha valori sopra la media per altri due.

Toscana	MS	LU	PT	LI	PI	AR	SI	GR	PO	FI
G3 - Salute										
G4 - Istruzione										
G5 - Parità di genere										
G6 - Acqua										
G7 - Energia										
G8 - Lavoro e crescita economica										
G9 - Imprese, innovazione e infrastrutture										
G10 - Disuguaglianze										
G11 - Città e comunità										
G12 - Consumo e produzione responsabile										
G15 - Vita sulla terra										
G16 - Giustizia e istituzioni										

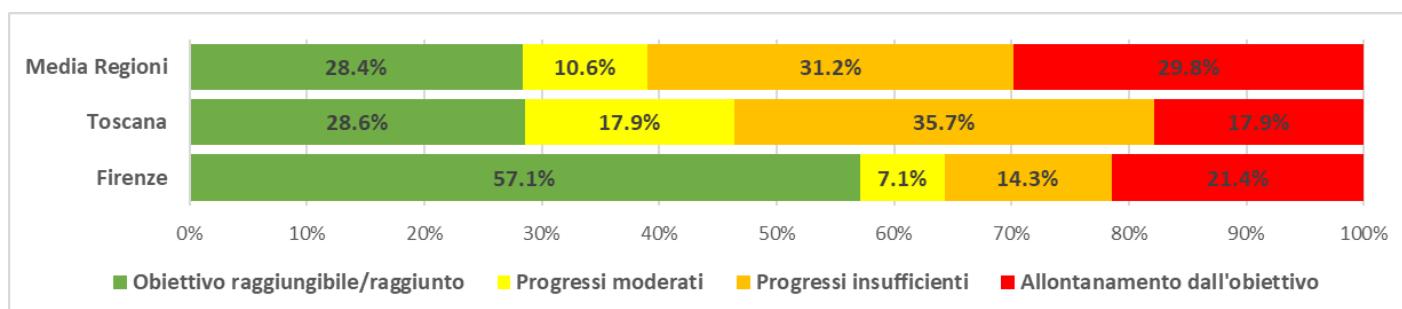
LA RAGGIUNGIBILITA' ENTRO IL 2030 DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI PER LA REGIONE E LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Nel Rapporto 2024 l'ASviS ha presentato un'analisi sulla raggiungibilità, entro il 2030, di 38 indicatori quantitativi specifici, inseriti in documenti programmatici europei e nazionali. Ebbene, solo il 19% degli obiettivi sarebbe raggiungibile a livello nazionale, mentre per il 5% si hanno progressi moderati e per il 76% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi. Nel Rapporto territorio tale analisi è stata svolta anche per le Regioni e le Città metropolitane con riferimento a 28 obiettivi quantitativi territorializzabili.

Se i trend di breve periodo (ultimi 3-5 anni) dovessero essere confermati, solo il 29% dei 28 obiettivi quantitativi risulterebbe raggiungibile/raggiunto, mentre il 18% misurerebbe progressi moderati e circa il 54% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi.

La Città Metropolitana di Firenze registra una situazione migliore: più della metà degli obiettivi analizzati è raggiungibile/raggiunto, mentre per il 21% dei 14 obiettivi, la Città Metropolitana si sta allontanando dai target.

Tabella 3 - Obiettivi quantitativi – % sul totale



Nello specifico, per la Regione si ha la seguente situazione:

- **obiettivi raggiungibili/raggiunti:** uscita dal sistema di istruzione e formazione (T. 4.1); servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); donne nei consigli regionali (T. 5.5b); occupazione (T. 8.5); NEET (T. 8.6); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); quota di coltivazioni biologiche (T. 2.4a); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3);
- **progressi moderati:** malattie non trasmissibili (T. 3.4); disuguaglianze di reddito (T. 10.4); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); trasporto pubblico (T. 11.2b); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6),

- **progressi insufficienti:** laureati (T. 4.3); PIL per ricerca e sviluppo (T. 9.5); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); utilizzo di fertilizzanti (T. 2.4b); energia rinnovabile (T. 7.2); intensità energetica (T. 7.3a); consumi di energia (T. 7.3b); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5); aree terrestri protette (T. 15.5);
- **allontanamento dall'obiettivo:** gap occupazionale delle donne con e senza figli (T. 5.4); gap occupazionale di genere (T. 5.5a); uso di pesticidi (T. 2.4c); consumo di suolo (T. 15.3); durata dei procedimenti civili (T. 16.7).

Per la Città Metropolitana si ha la seguente situazione:

- **obiettivo raggiungibile/raggiunto:** servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); occupazione (T. 8.5); NEET (T. 8.6); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); trasporto pubblico (T. 11.2b); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3);
- **progressi moderati:** superamenti del limite di PM10 (T. 11.6).
- **progressi insufficienti:** feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5).
- **allontanamento dall'obiettivo:** laureati (T. 4.3); gap occupazionale di genere (T. 5.5a); consumo di suolo (T. 15.3).

L'analisi regionale relativa alle quattro dimensioni evidenzia le maggiori criticità nella dimensione ambientale, dove solo 1 obiettivo su 13 risulta raggiungibile/raggiunto. La dimensione sociale risulta essere la più positiva con cinque obiettivi su otto raggiungibili/raggiunti o con progressi moderati.

Tabella 4 - Obiettivi quantitativi della Regione – per dimensione prevalente

